



UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE DI PALERMO



OGGETTO: Disposizioni organizzative per contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID- 19 e contenere gli effetti negativi sullo svolgimento dell'attività giudiziaria". D.L. n. 18 del 17/3/2020 e D.L. n. 23 dell'8/4/2020.

Il Presidente del Tribunale - Coordinatore dell'Ufficio del Giudice di Pace di Palermo,

Premesso che è stato disposto che l'elaborazione del documento di valutazione dei rischi tenga conto anche di quelli derivanti, per la salute e la sicurezza dei lavoratori, dalla esposizione qualificata al rischio di contagio da SARS-Co V-2., e che si terrà conto di quanto prescritto nel predetto documento;

viste le disposizioni organizzative già emesse in relazione al funzionamento e svolgimento delle attività di questo Ufficio, con i provvedimenti del 9, 10, 18 marzo, 16 aprile 2020, nonché il decreto emesso dalla questa Presidenza del Tribunale in data 15 aprile, vevoli in quanto compatibili per l'Ufficio del Giudice di Pace; ;

sentito il Dirigente Amministrativo dell'Ufficio del Giudice di Pace e il Magistrato delegato al coordinamento;

sentiti, per il tramite del magistrato delegato al coordinamento i Giudici di Pace;

ritenuto che, come evidenziato dal C.S.M. in seno alle linee guida approvate il 26 marzo 2020, i recenti interventi normativi in materia di giustizia sono sorretti da una duplice esigenza: da un lato, sospendere o rinviare tutte le attività processuali allo scopo di ridurre al minimo le forme di contatto personale che favoriscono il propagarsi dell'epidemia e, dall'altro, neutralizzare gli effetti negativi che il massivo differimento delle attività processuali avrebbe potuto dispiegare sulla tutela dei diritti per effetto del potenziale decorso dei termini processuali;

rilevato che, sotto il primo profilo, l'art. 87 D.L. 18/2020 ha stabilito che, fino alla cessazione dello stato di emergenza epidemiologica, il lavoro agile è la modalità ordinaria di

svolgimento della prestazione lavorativa nelle pubbliche amministrazioni e che la presenza del personale negli uffici deve essere limitata per assicurare esclusivamente le attività indifferibili che richiedono necessariamente la presenza sul luogo di lavoro;

considerato che, alla stregua di quanto sopra, è stata organizzata la gestione ordinaria dell'attività lavorativa del personale amministrativo nella forma del "lavoro agile" ed è stata prevista, in relazione alle attività indifferibili e a quelle altre che devono essere rese "in presenza", la costituzione e il funzionamento fino all'11 maggio 2020 di un presidio di personale di cancelleria in un numero necessario con probabile proroga fino al 30 giugno;

rilevato ancora che, allo stato, presso l'Ufficio del Giudice di Pace per il settore civile non è previsto il processo telematico;

considerate poi le condizioni strutturali degli uffici di via Cavour n. 60, laddove le aule di udienza sono concentrate prevalentemente in un solo piano e i giudici tengono udienza fino a 10 unità in un unico giorno (quindi insufficienti sotto il profilo quantitativo e spaziale e, a maggior ragione, inadeguate a garantire nell'attuale frangente le prescritte misure di distanziamento sociale);

rilevato poi che non è previsto un servizio di sorveglianza da parte delle Forze di Pubblica Sicurezza né un servizio di portierato abilitato a tali funzioni che potrebbe vigilare sull'afflusso dell'utenza;

osservato, dunque, con riferimento al settore civile, che l'eventuale trattazione, a partire dal 12 maggio 2020, di affari ulteriori rispetto a quelli indifferibili o dichiarati urgenti ai sensi dell'art. 83 comma 3, D.L. 18/2020, implicherebbe allo stato un aumento della presenza in ufficio di parti processuali e di personale amministrativo del tutto incompatibile con la primaria esigenza di garantire il necessario distanziamento tra le persone, anche tenuto conto delle caratteristiche strutturali degli edifici destinati all'Ufficio del Giudice di Pace di Palermo ;

DISPONE

Nel Settore civile

Per il periodo dal 12 maggio al 31 maggio 2020:

Il rinvio di ufficio ad una data successiva al 30 giugno 2020 di tutte le udienze fissate nel periodo indicato, ad eccezione di quelle relative ai procedimenti in materia d'immigrazione

(artt. 13 co. 5, e 14 del D. Lgs n. 286/1998) e quelle in cui la ritardata trattazione può produrre grave pregiudizio alle parti, da valutare e dichiarare con le modalità indicate nel decreto del 15 aprile scorso prima richiamato.

Per il periodo dal 1° al 30 giugno 2020:

le udienze potranno essere celebrate attraverso le due seguenti modalità alternative:

1. mediante collegamento da remoto secondo quanto previsto dall'art. 83, comma 7, lett. f) del D.L. 18/2020 cit., dandone previa comunicazione alle parti, con decreto comunicato telematicamente, almeno tre giorni prima dell'udienza, con le seguenti modalità:

- i difensori delle parti sono tenuti a dotarsi delle apparecchiature necessarie per assicurare il collegamento, nei termini illustrati nel documento audio-video informativo elaborato dall'Ufficio Distrettuale per l'Innovazione e reso disponibile all'indirizzo *web* <https://youtu.be/6mNRb1DiM8k>;
- i difensori delle parti comunicano, mediante messaggio di posta elettronica certificata indirizzato alla PEC dell'Ufficio il proprio indirizzo di posta elettronica ordinaria, per ricevere l'invito a collegarsi alla videoconferenza, e un recapito telefonico presso il quale devono assicurare la reperibilità per eventuali problemi tecnici;
- i difensori delle parti sono tenuti ad assicurare, a propria cura, il collegamento da remoto della parte assistita, ove questa intenda comparire personalmente o la sua presenza sia ritenuta comunque necessaria; in tale ultimo caso, se la parte attesta l'impossibilità di recarsi nello studio o nel domicilio del proprio difensore la causa potrà essere rinviata per la medesima attività, valutata la legittimità dell'impedimento;
- l'identità dei difensori e delle parti viene accertata mediante collegamento video, tramite l'esibizione di un documento di identità avente corso di validità;
- di tutte le relative operazioni viene dato atto nel verbale di udienza, che viene depositato nel fascicolo del procedimento;

2. secondo le modalità ordinarie, a porte chiuse, ai sensi dell'articolo 128 del codice di procedura civile



- ogni giorno celebreranno udienza un massimo di 4 giudici, di cui due nella fascia oraria 9 - 12.00 e due nella fascia oraria 12.30 - 15.30, secondo un calendario che terrà conto ove possibile della disponibilità delle stanze di udienza e dei giorni tabellari di udienza;
- potranno chiamarsi soltanto un numero di procedimenti tali da evitare assembramenti davanti alle stanze dei giudici, per un massimo di 7, e con congruo distanziamento orario;
- l'ingresso delle parti in ufficio e nella stanza del giudice potrà avvenire soltanto indossando i dispositivi di protezione delle vie respiratorie e tenendo un distanziamento interpersonale di oltre un metro;
- non è ammessa la presenza di soggetti processuali diversi dalle parti stesse e dai difensori;

Sarà richiesto alle Autorità competenti un servizio di vigilanza, in atto inesistente.

I procedimenti eccedenti quelli per i quali è disposta la trattazione verranno rinviati dai singoli giudici secondo un ordine cronologico di anzianità di iscrizione al ruolo (dalla causa più recente a quella di più antica iscrizione).

➤ Nel Settore civile - attività accessorie all'attività giurisdizionale

per il periodo dal **12 maggio al 30 giugno 2020**:

- la limitazione dell'orario di apertura al pubblico degli uffici e delle cancellerie dalle **ore 9 alle ore 13**;
- la regolamentazione dell'accesso ai servizi, previa prenotazione telematica, curando che la convocazione degli utenti venga distribuita per orari fissi;

come segue:

- 1. L'Ufficio è aperto dalle ore 9 alle ore 13;**
- 2. Nel settore civile, sede di via Cavour n. 60**

2.a) Ruolo generale civile: iscrizione a ruolo e deposito atti:

atteso che le disposizioni del PCT non sono state ancora introdotte negli uffici del giudice di pace, il deposito degli atti introduttivi dei procedimenti e della relativa nota iscrizione, nonché per gli atti endo-procedimentali, deve avvenire:

- tramite servizio postale (Ufficio del Giudice di Pace via Cavour n. 60 cap 90136 - ruolo gen. civ.). La documentazione deve essere completa e corredata delle marche per il pagamento del contributo unificato e dell'anticipazione forfettaria- se dovuti.
- tramite invio alla PEC dell'ufficio (GdP.palermo@giustiziacert.it), previa scansione degli atti da depositare firmati digitalmente e della documentazione comprovante il pagamento del C.U. e le marche per anticipazione forfettaria (se dovuti). Per ragioni connesse alla ridotta presenza di personale e alla scarsa disponibilità di risorse materiali (carta, toner, ecc.), l'Ufficio provvederà a scaricare e prendere in carico soltanto l'atto principale e la nota iscrizione ruolo. Gli allegati e le marche per il C.U. dovranno essere depositati in cancelleria alla normale ripresa dell'attività;
- mediante accesso in cancelleria soltanto per gli atti in scadenza, dalle ore 9 alle 13, nel rispetto assoluto delle misure igienico-sanitarie vigenti;

2.b) Ufficio asseverazione perizie-traduzioni- atti notori: l'accesso al servizio sarà consentito previo appuntamento da richiedere ai seguenti indirizzi di posta elettronica dell'ufficio (gdp.palermo@giustizia.it - gdp.palermo@giustiziacert.it);

2.c). Ufficio Copie: a partire dal 12 maggio 2020, dalle ore 9 alle 13 , l'accesso sarà consentito:

- per il rilascio delle copie richieste da oltre 30 giorni fino ad esaurimento, secondo un criterio alfabetico dei richiedenti e nel limite massimo di 5 utenti al giorno, previa informazione per via telematica agli interessati e di tre utenti al giorno per le richieste di esecutorietà dei decreti ingiuntivi con le stesse modalità;
- per il rilascio di copie degli atti per i quali sono previsti termini di scadenza. La relativa richiesta deve essere inviata tramite *l'applicativo SIGP@web* o mediante posta elettronica all'indirizzo: gdp.palermo@giustizia.it/ gdp.palermo@giustiziacert.it.

Ulteriori informazioni potranno essere chieste ai recapiti telematici o telefonici dell'ufficio reperibili nella pagina web dedicata all'Ufficio all'interno del sito internet del Tribunale di Palermo;

2.d) Archivio civile: il servizio è disponibile solo su appuntamento.

2.e) Le Cancellerie civili: eventuali memorie e istanze potranno essere trasmesse tramite servizio postale o per via telematica all'indirizzo di posta elettronica dell'Ufficio, fatte salve comprovate ragioni di urgenza e previo appuntamento telefonico.

Analoga modalità dovrà essere utilizzata per l'invio delle relazioni dei CTU; la riconsegna della documentazione originale di parte in possesso dei CTU potrà essere effettuata alla ripresa delle attività ordinarie. Le modalità telematiche potranno riguardare anche l'accettazione e il giuramento del nominato CTU;

2.f) Le citazioni orali sono sospese.

➤ Nel Settore penale, sede di via Donizetti 14 - attività giurisdizionale

Per il periodo dal **12 maggio al 31 maggio 2020**:

Il rinvio di ufficio ad una data successiva al 30 giugno 2020 di tutte le udienze fissate nel periodo indicato;

per il periodo dal **1 giugno al 30 giugno 2020**:

le udienze fissate per il periodo in questione verranno trattate a porte chiuse per motivi di igiene;

l'ingresso delle parti in ufficio e nella stanza del giudice potrà avvenire soltanto indossando i dispositivi di protezione delle vie respiratorie e tenendo un distanziamento interpersonale di oltre un metro;

in ogni udienza possono essere trattati processi in numero non superiore a **cinque**;

ciascun processo deve essere fissato ad orario prestabilito e con un intervallo opportunamente distanziato;

i procedimenti che non potranno essere trattati per motivi di eccessivo afflusso personale, saranno rinviati d'ufficio e la relativa data di rinvio sarà comunicata dalla cancelleria a mezzo PEC o SNT, **o con le modalità previste dal codice di rito**;

i processi da trattare vanno individuati dal giudice per ogni singola udienza sulla base dei seguenti criteri di priorità, fino al raggiungimento del numero prestabilito e con esclusione di quelli che richiedano l'espletamento di attività istruttoria;

a) processi con parti civili costituite;

b) processi pendenti ultratriennali;

c) processi per i quali sia ritenuta l'urgenza dal giudice, anche ad istanza di parte;

d) processi con maggiore anzianità di iscrizione al ruolo del Tribunale;

l'eventuale deposito di liste testimoni, degli atti d'impugnazione, richieste di ammissione al patrocinio e di altri atti, potrà avvenire a mezzo servizio postale (Ufficio del Giudice di Pace, sede penale, via Donizetti n. 14) oppure tramite PEC (gdp.palermo@giustiziacert.it).

➤ Nel Settore amministrativo (spese di giustizia, recupero crediti)

per il periodo dal **12 maggio al 30 giugno 2020**:

l'accesso ai relativi servizi dovrà avvenire con modalità telematiche o telefoniche. Nei casi di comprovata necessità, l'accesso negli uffici sarà consentito previo appuntamento da richiedere ai recapiti reperibili nella pagina *web* dedicata all'Ufficio all'interno del sito del tribunale di Palermo : www.tribunale.palermo.it.

Le precedenti misure organizzative si applicano altresì all'Ufficio del Giudice di Pace di Partinico, con esclusione di quelle strettamente riguardanti il personale amministrativo di competenza dell'Autorità comunale locale.

Palermo, 29 aprile 2020.

Il Presidente del Tribunale - Coordinatore

Salvatore Di Vitale

